

Da: [fdm](mailto:fdm@colosseo.org) fdm@colosseo.org
Oggetto: [menomali] -5 MenoMaliTrip2025bis
Data: 5 marzo 2025 17:00
A: menomali@colosseo.org

www.menomali.org

ITA

Ciao.

Eccoci di nuovo pronti a ripartire dal 10 al 20 marzo.

Con questa nuova missione - e anche con la precedente di febbraio - stiamo cercando di recuperare la lunga pausa del 2024. Inoltre, il nuovo e impegnativo progetto relativo alle scuole da costruire ci porterà in futuro ad essere più presenti che negli anni passati.

SANITÀ: in questa seconda missione del 2025 ci si prepara ad accogliere nuovi pazienti, si continuerà a studiare e preparare quelli già noti e si svolgerà l'attività chirurgica con la ormai consueta collaborazione dei medici e infermieri maliani formati in questi dieci anni di progetto sanitario.

ACQUA: sempre in febbraio, presso il villaggio di [N'Gara](#) a circa 20 km a est da Kati, abbiamo trovato una situazione problematica per l'approvvigionamento di acqua per la scuola e il dispensario. Il sopralluogo effettuato da una ditta da noi incaricata fa sperare di poter recuperare sia il pozzo artesiano che il castello d'acqua. A questo punto mancano solo i fondi: circa **13.000 euro** per poter portare acqua potabile sia alla scuola che al dispensario. Aspettiamo il tuo aiuto per "**Un castello per N'Gara**"! Grazie.

ISTRUZIONE: le ultime verifiche per il progetto MenoMaliSchool con la [fondazione Akelius](#) ci porterà a visitare circa dieci villaggi per verificare la fattibilità dell'apertura dei cantieri.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Salut.

Nous voilà de nouveau prêts à recommencer du 10 au 20 mars.

Avec cette nouvelle mission - ainsi qu'avec la précédente de février - nous essayons de rattraper la longue pause de 2024. De plus, le nouveau et ambitieux projet relatif aux écoles à construire nous amènera à être plus présents dans le futur que dans les années passées.

SANTÉ : dans cette deuxième mission de 2025, nous nous préparons à accueillir de nouveaux patients, nous continuerons à étudier et à préparer ceux déjà connus et l'activité chirurgicale sera menée avec la collaboration désormais habituelle des médecins et infirmières maliens formés au cours de ces dix années de projet de santé.

EAU : toujours en février, au village de [N'Gara](#) à environ 20 km à l'est de Kati, nous avons constaté une situation problématique pour l'approvisionnement en eau de l'école et du dispensaire. L'inspection réalisée par une entreprise mandatée par nos soins laisse espérer pouvoir récupérer à la fois le puits artésien et le château d'eau. A ce stade, il ne manque que les fonds : environ **13 000 euros** pour pouvoir apporter de l'eau potable à l'école et au dispensaire. Nous attendons votre aide pour "**Un château pour N'Gara**"! Merci.

EDUCATION : les dernières vérifications du projet MenoMaliSchool avec la [fondation Akelius](#) nous amèneront à visiter une dizaine de villages pour vérifier la faisabilité de l'ouverture des chantiers.

Merci de continuer à nous soutenir

merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC** : BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Hello.

Here we are again ready to start again from March 10 to 20.

With this new mission - and also with the previous one in February - we are trying to recover from the long break of 2024. Furthermore, the new and challenging project relating to the schools to be built will lead us in the future to be more present than in past years.

HEALTH: in this second mission of 2025 we are preparing to welcome new patients, we will continue to study and prepare those already known and the surgical activity will take place with the now usual collaboration of the Malian doctors and nurses trained in these ten years of health project.

WATER: also in February, in the village of [N'Gara](#) about 20 km east of Kati, we found a problematic situation for the water supply for the school and the dispensary. The inspection carried out by a company we hired gives us hope that we can recover both the artesian well and the water castle. At this point, all that is missing is the funds: about 13,000 euros to bring drinking water to both the school and the dispensary. We are waiting for your help for "**A water castle for N'Gara**"! Thank you.

EDUCATION: the final checks for the MenoMaliSchool project with the [Akelius foundation](#) will take us to visit about ten villages to verify the feasibility of opening the construction sites.

Thank you for continuing to support us

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC**:BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis







Da: Fabrizio Di Mauro fdm@colosseo.org
Oggetto: [menomali] Day 1 #MenoMaliTrip2025bis
Data: 11 marzo 2025 23:29
A: menomali@colosseo.org



www.menomali.org

ITA

Rieccoci qui, a un mese di distanza, questa volta la sensazione è quella di non essere mai ripartiti.

Tutto sembra molto più semplice, il viaggio tramite Istanbul, la dogana all'arrivo, la casa degli amici che ormai sentiamo come una seconda casa dove i pensieri della vita quotidiana occidentale spariscono appena varchiamo la porta.

Qui tutto sembra più semplice pur avendo molte meno comodità.

Ogni giorno dobbiamo confrontarci con decisioni di un mondo non nostro dove riusciamo a decidere solo grazie ai nostri collaboratori locali e grazie alle possibilità economiche che tu ci dai da anni.

Scopriamo il ruolo fondamentale di realtà locali come il Centro di Animazione Pedagogico e centri professionali per dare un futuro ai giovani; oppure l'ong di turno che decide di donare gratuitamente delle biciclette alle studentesse degli ultimi anni di liceo per farle continuare gli studi.

Continuiamo la nostra missione per trasformare dei pensieri in azioni grazie a te.

Fabrizio

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Nous voilà de nouveau, un mois plus tard, cette fois avec la sensation de n'être jamais partis.

Tout semble beaucoup plus simple, le voyage à travers Istanbul, les douanes à l'arrivée, la maison des amis qui nous fait désormais sentir comme une seconde maison où les pensées du quotidien occidental disparaissent dès que l'on franchit la porte.

Ici, tout semble plus simple malgré un confort bien moindre.

Chaque jour, nous devons faire face à des décisions d'un monde qui n'est pas le nôtre où nous ne pouvons décider que grâce à nos collaborateurs locaux et grâce aux possibilités économiques que tu nous offres depuis des années.

On découvre le rôle fondamental des réalités locales comme le Centre d'animation pédagogique et les centres professionnels pour donner un avenir aux jeunes ; ou encore l'ONG qui décide de faire don de vélos gratuits aux élèves filles de terminale pour qu'elles puissent poursuivre leurs études.

poursuivons notre mission de transformer nos pensées en actions grâce à toi.

Fabrice

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC :** BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

..

Here we are again, a month later, this time the feeling is that of never having left again.

Everything seems much simpler, the journey through Istanbul, the customs upon arrival, the house of friends which we now feel like a second home where the thoughts of our daily life disappear as soon as we cross the door.

Here everything seems simpler despite having many fewer comforts.

Every day we have to deal with decisions from a world that is not ours where we can only decide thanks to our local collaborators and thanks to the economic possibilities that you have given us for years.

We discover the fundamental role of local realities such as the Pedagogical Animation Center and professional centers in giving young people a future; or the NGO that decides to donate free bicycles to female students in their final years of high school so they can continue their studies.

We continue our mission to turn thoughts into actions thanks to you.

Fabrizio

Thank you for continuing to support us

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 BIC: BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis





Da: **Elio Graziano** elio.graziano@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 2 #MenoMaliTrip2025bis
Data: 13 marzo 2025 10:38
A: menomali@colosseo.org

[MenoMaliTrip2025bis](#)
[GALLERY](#)

ITA

Cari donatori, amici, lettori

Torno in Mali dopo un anno e mezzo.

Il tempo, la superficialità e la cose che sembrano contare giorno dopo giorno nei nostri paesi occidentali fanno sì che sono nuovamente impreparato: Parto già stanco, il viaggio è lungo e faticoso, ho un orzaiolo all'occhio destro che sembra crescere ed indurirsi, nelle poche ore di sonno della prima notte mi porto appresso gli striscianti incubi dell'uomo bianco...

Ma presto è giorno. A quanto pare oggi si parte presto per visitare i villaggi più lontani che, a quanto riferiscono dettagliatamente e con partecipazione Paul e Camara necessitano di una scuola per i loro figli e sono villaggi virtuosi.

Così, in un batter di ciglia, sono davvero in Mali, già durante la colazione si discute, si verifica, ci si prende in giro con la buona leggerezza degli amici: sono felice di questa luce, di questi alberi, di Paul e Camara e mi mancano Sergio, Tall e Baba che non sono dei nostri perché la missione sanitaria verrà fatta insieme a Fabrizio, Alessio e l'intera squadra sanitaria il mese prossimo.

Ma il primo inconveniente accade, in concomitanza del secondo (amaro) caffè: È ancora molto pericoloso andare a visitare alcuni villaggi a nord di Faladjer.

Ti si stringe il cuore in petto, perché l'uomo di per sé nasce buono, ma abbastanza presto qualcosa accade e il bene cessa di essere: Milizie e jiadisti irrompono a volte in alcuni villaggi per estorcere informazioni ed esercitare un controllo sul territorio, non di rado utilizzando violenza e coercizione.

La scuola, l'istruzione, la cultura è uno dei mezzi che ogni società, in ogni tempo, ha a disposizione per garantire al Bene di proliferare il più a lungo possibile.

E noi siamo qui per costruire, grazie a voi, dieci scuole, ed è l'unica "arma" che vogliamo usare.

Ma che fare? È giusto realizzare una scuola in un villaggio che non possiamo visitare? Non è tanto mancanza di fiducia nelle capacità critiche e organizzative dei nostri MenoMali maliani, è che sembra di non poter essere sicuri di qualcosa, forse della partecipazione e feconda collaborazione col villaggio e i suoi abitanti... Forse manca la sicurezza che nessuno ci può dare che questo dato villaggio sconosciuto sia davvero in grado di mantenere, far funzionare, "vivere" il bene scuola...

Urge una delicata riunione straordinaria del gruppo Istruzione. Ci sono pro e contro, c'è la indeterminatezza nel capire quando e se davvero potremo mai visitare noi bianchi quei territori a rischio, quei villaggi ad oggi così lontani.

I punti di vista sono diversi, ci confrontiamo con Paul e Siramory a lungo, e poi nuovamente soltanto tra noi: Ilaria, Alessio, Alfredo, Fabrizio ed io.

Il buon senso ed il rispetto dicono che non si possono usare i soldi di un donatore per costruire qualcosa in un luogo che i nostri occhi e i sensi e l'intelligenza non hanno visto né sentito né valutato direttamente.

Incomincia a fare caldo, restiamo calmi ma sempre più tristi e schiacciati. Possiamo partire col costruire due scuole e riferire al donatore la realtà dei fatti. Ma è proprio questo che qui non è sufficiente: la realtà dei fatti. C'è una cosa che è più grande e si chiama verità ed è questa di cui siamo testimoni: La verità è che esiste un villaggio molto virtuoso da vari punti di vista, i cui genitori chiedono una possibilità per i loro bambini; esiste già un pozzo, esiste una rimessa in mattoni e tetto in lamiera e una porta soltanto dove i bambini stipati studiano e un insegnante spiega ed il calore è fuori dalla nostra immaginazione; esiste il comitato dell'acqua, esiste il comitato della scuola. La ditta di costruzioni Ouattara è pronta a partire e a realizzare gli edifici scolastici così come da progetto. Questo villaggio noi al momento non lo possiamo vedere, ma incontreremo domani o dopodomani il capovollaggio e i rappresentanti dei comitati a Faladjer... Questo è stato infine deciso: A meno che non sorgano difficoltà o si evidenzino lacune rilevanti, durante la prossima riunione a Faladjer, MenoMali partner di Akelius foundation realizzerà la scuola. Il nome del villaggio è [DJIDJANNA](#).

Ed io sono sicuro che questo è bene. E credo che prima di ogni prudente previsione MenoMali andrà fisicamente a fare la conoscenza del villaggio e dei suoi bambini, a realizzare a pieno l'unione di intenti e "fare assieme" la scuola. Grazie a voi tutti
Continuate ad aiutarci, così da portare qui il vostro aiuti e realizzare le vostre donazioni.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Chers donateurs, amis, lecteurs

Je retourne au Mali après un an et demi.

Le temps, la superficialité et les choses qui semblent compter jour après jour dans nos pays occidentaux font que je suis à nouveau non préparé : Je pars déjà fatigué, le voyage est long et fatigant, j'ai un orge à l'œil droit qui semble grandir et durcir, dans les quelques heures de sommeil de la première nuit j'emporte avec moi les cauchemars rampants de l'homme blanc...

Mais bientôt c'est le jour. Apparemment, aujourd'hui, nous partons tôt pour visiter les villages les plus éloignés qui, comme le rapportent en détail et avec la participation de Paul et Camara, ont besoin d'une école pour leurs enfants et sont des villages vertueux.

Donc, en un clin d'œil, je suis vraiment au Mali, déjà pendant le petit-déjeuner on discute, on se produit, on se moque de nous avec la bonne légèreté des amis : je suis heureux de cette lumière, de ces arbres, de Paul et Camara et Sergio me manque, Tall et Baba qui ne sont pas des nôtres car la mission sanitaire sera faite avec Fabrizio, Alessio et toute l'équipe de santé le mois prochain.

Mais le premier inconvénient se produit, en même temps que le deuxième (amer) café : Il est encore très dangereux d'aller visiter certains villages au nord de Faladjer.

Vous vous serrez le cœur dans la poitrine, car l'homme lui-même naît bien, mais assez vite quelque chose se passe et le bien cesse d'être : Des milices et des djiadistes fait parfois irruption dans certains villages pour extorquer des informations et exercer un contrôle sur le territoire, souvent en utilisant la violence et la coercition.

L'école, l'éducation, la culture est l'un des moyens dont dispose chaque société, en tout temps, pour que le Bien prolifère le plus longtemps possible.

Et nous sommes ici pour construire, grâce à vous, dix écoles, et c'est la seule "arme" que nous voulons utiliser.

Mais que faire ? Est-il juste de faire une école dans un village que nous ne pouvons pas visiter ? Ce n'est pas tant un manque de confiance dans les capacités critiques et organisationnelles de nos MenoMali maliens, c'est qu'il semble ne pas pouvoir être sûr de quelque chose, peut-être de la participation et de la collaboration fructueuse avec le village et ses habitants... Peut-être manque-t-il la sécurité que personne ne peut nous donner que ce village inconnu donné est vraiment capable de maintenir, de faire fonctionner, de "vivre" la bonne école...

Une réunion extraordinaire délicate du groupe Éducation est urgente. Il y a des avantages et des inconvénients, il y a l'indécision de comprendre quand et si nous, les Blancs, pourrons vraiment visiter ces territoires à risque, ces villages si éloignés aujourd'hui.

Les points de vue sont différents, on se confronte longtemps à Paul et Siramory, puis encore seulement entre nous : Ilaria, Alessio, Alfredo, Fabrizio et moi.

Le bon sens et le respect disent que l'on ne peut pas utiliser l'argent d'un donateur pour construire quelque chose dans un endroit que nos yeux, nos sens et notre intelligence n'ont ni vu ni entendu ni évalué directement.

Il commence à faire chaud, nous restons calmes mais de plus en plus tristes et écrasés. Nous pouvons commencer par construire deux écoles et rendre compte du donateur de la réalité.

Mais c'est précisément ce qui ne suffit pas ici : la réalité des faits.

Il y a une chose qui est plus grande et qui s'appelle la vérité et c'est ce dont nous sommes témoins : La vérité est qu'il y a un village très vertueux à divers

égards, dont les parents demandent une chance pour leurs enfants ; il y a déjà un puits, il y a un hangar en briques et un toit en tôle et une porte seulement où les enfants entassés étudient et un professeur explique et la chaleur est hors de notre imagination ; il y a le comité de l'eau, il y a le comité de l'école. L'entreprise de construction Ouattara est prête à partir et à construire les bâtiments scolaires ainsi que le projet.

Nous ne pouvons pas voir ce village pour le moment, mais nous rencontrerons demain ou après-demain le capot et les représentants des comités à Faladjer...

Ceci a finalement été décidé : À moins que des difficultés ne surviennent ou que des lacunes importantes ne se soient en évidence, lors de la prochaine réunion à Faladjer, MenoMali, partenaire de la fondation Akelius, organisera l'école.

Le nom du village est [DJIDJANNA](#).

Et je suis sûr que c'est bien. Et je crois qu'avant toute prédiction prudente, MenoMali ira physiquement connaître le village et ses enfants, réalisera pleinement l'union des intentions et "faire l'école ensemble".

Merci à vous tous

Continuez à nous aider, afin d'apporter votre aide ici et de réaliser vos dons

ENG

Dear donors, friends, readers

I am returning to Mali after a year and a half.

Time, superficiality and the things that seem to count day after day in our western countries mean that I am again unprepared: I leave already tired, the journey is long and tiring, I have a sty in my right eye that seems to grow and harden, in the few hours of sleep of the first night I carry with me the creeping nightmares of the white man...

But soon it is daylight. Apparently today we leave early to visit the more distant villages which, according to Paul and Camara's detailed and sympathetic reports, need a school for their children and are virtuous villages.

So, in the blink of an eye, I am really in Mali, already during breakfast we are discussing, checking, teasing each other with the good lightness of friends: I am happy with this light, these trees, Paul and Camara, and I miss Sergio, Tall and Baba who are not with us because the health mission will be done together with Fabrizio, Alessio and the entire health team next month.

But the first inconvenience happens, at the same time as the second (bitter) coffee: it is still very dangerous to visit some villages north of Faladjer.

Your heart tightens in your chest, because man is born good, but soon enough something happens and the good ceases to be: Militias and jihadists sometimes break into some villages to extort information and exert control over the territory, not infrequently using violence and coercion.

Schooling, education, culture is one of the means that every society, in every age, has at its disposal to ensure that Good can proliferate for as long as possible.

And we are here to build, thanks to you, ten schools, and that is the only

And we are here to build, thanks to you, ten schools, and that is the only 'weapon' we want to use.

But what to do? Is it right to build a school in a village we cannot visit? It is not so much a lack of confidence in the critical and organisational capacities of our MenoMali Malians, it is that it seems we cannot be sure of something, perhaps of participation and fruitful collaboration with the village and its inhabitants...

Perhaps there is a lack of certainty that no one can give us that this given unknown village is really capable of maintaining, running, 'living' the good school...

A delicate extraordinary meeting of the Education group is urgently needed.

There are pros and cons, there is the indeterminacy of understanding when and if we whites will ever really be able to visit those at-risk territories, those villages so far away.

The points of view are different, we confront Paul and Siramory at length, and then again just among ourselves: Ilaria, Alessio, Alfredo, Fabrizio and me.

Common sense and respect say that we cannot use a donor's money to build something in a place that our eyes and senses and intelligence have neither seen nor heard nor assessed directly.

It starts to get hot, we remain calm but increasingly sad and crushed. We can start by building two schools and tell the donor the reality of the facts.

But that is precisely what is not enough here: the reality of the facts.

There is one thing that is bigger and it is called truth and it is this that we are witnessing: The truth is that there is a village that is very virtuous from various points of view, whose parents are asking for a chance for their children; there is already a well, there is a brick and tin roof shed and only one door where the crammed children study and a teacher explains and the heat is out of our imagination; there is the water committee, there is the school committee. The Ouattara construction company is ready to go and build the school buildings as planned.

We can't see this village at the moment, but we will meet tomorrow or the day after tomorrow with the headmaster and representatives of the committees in Faladjer

This was finally decided: Unless difficulties arise or major shortcomings become apparent, MenoMali partner of Akelius foundation will realise the school at the next meeting in Faladjer.

The name of the village is [DJIDJANNA](#).

And I am sure this is good. And I believe that before any prudent predictions are made, MenoMali will physically go to get to know the village and its children, to fully realise the unity of purpose and 'make together' the school.

Thank you all

Keep helping us, so that you can bring your help here and realise your donations

Thank you for continuing to support us

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis



Da: Alessio Narcisi alessio.narcisi50@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 3 #menomali2025bis
Data: 15 marzo 2025 22:18
A: menomali@colosseo.org

[MenoMaliTrip2025bis](#)
[GALLERY](#)

ITA

Giorno 3

Giovedì. La giornata è interamente dedicata alla visita dei primi due villaggi candidati alla realizzazione di nuove scuole. Lo scopo delle visite consiste in una serie di valutazioni di fattibilità di natura tecnica e non solo. Prima delle visite partecipiamo ad un incontro nel municipio di Faladiè alla presenza del sindaco e dei rappresentanti dei villaggi di Faladiè stesso, di N'Tjibougou e di altre comunità. Viene presentato il progetto MenoMali Scuola+pozzo e le modalità di realizzazione.

[FALADIÈ](#)

è un grosso villaggio a circa 80 km da Kati, la nostra base abituale. Una prima parte, asfaltata, si percorre velocemente. La seconda parte è costituita da una pista molto accidentata e dopo due ore di viaggio si scende dal fuoristrada piuttosto acciaccati. Nella sala del municipio è stato organizzato un incontro con i rappresentanti dei tre villaggi. Viene presentato il progetto in tutti i suoi aspetti principali e vengono ascoltate le istanze dei vari rappresentanti. Nel villaggio di Faladiè esiste una scuola per il ciclo primario e una per il secondario, tutte in discrete condizioni. Le aule sono però insufficienti e sono disperatamente sovraffollate: fino a 90/100 allievi per classe. La necessità di costruire una nuova struttura destinata al ciclo primario risulta subito evidente soprattutto allo scopo di alleggerire la pressione sulle altre classi e permettere l'accesso a nuovi alunni. Lo spazio a disposizione che accoglierà la nuova struttura è ampio e la presenza di grandi alberi lo rende particolarmente accogliente. Elio e Ilaria, i nostri architetti, valutano i diversi aspetti riguardanti soprattutto la necessaria armonizzazione tra la struttura esistente e quella che verrà. Si parte per il villaggio successivo.

[N'TJIBOUGOU](#)

è uno dei tanti villaggi tipici della savana maliana. Ci si arriva percorrendo una strada che conosciamo bene: quella che da Faladiè va verso Djamballa dove quattro anni fa abbiamo costruito la nostra prima scuola. Da Faladiè sono sufficienti pochi minuti - e molte buche e dossi - per arrivare. Nella "brousse" anche il più piccolo spostamento è molto faticoso. Il villaggio ci accoglie piacevolmente e la sensazione che percepiamo è di calma e tranquillità. Le case dei grossi nuclei familiari sono distribuite sul territorio con grandi spazi tra l'una e l'altra. Gli abitanti - soprattutto le donne - sono impegnati in diverse attività. La scuola esistente appare in uno stato di abbandono: dei due edifici di tre aule ciascuna, uno è fatiscente e abbandonato; l'altro ha gravi carenze. I nostri architetti valutano rapidamente ma con scrupolo e attenzione i diversi aspetti estetici e funzionali così come le eventuali difficoltà che dovessero presentarsi nella costruzione.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Jour 3

Jeudi. La journée est entièrement consacrée à la visite des deux premiers villages nommés pour la construction de nouvelles écoles. L'objectif des visites consiste en une série d'évaluations de faisabilité de nature technique et au-delà. Avant les visites, nous assistons à une réunion à la mairie de Faladiè en présence du maire et des représentants des villages de Faladiè même, de N'Tjibougou et d'autres communautés. Le projet MenoMali Scuola+pozzo et ses méthodes de mise en œuvre sont présentés.

[FALADIÈ](#)

c'est un grand village à environ 80 km de Kati, notre base habituelle. La première partie, asphaltée, peut être parcourue rapidement. La deuxième partie est une piste très bosselée et après deux heures de voyage, vous sortez du véhicule tout-terrain assez meurtri. Une rencontre avec les représentants des trois villages a été organisée à la mairie. Le projet est présenté dans tous ses aspects principaux et les demandes des différents représentants sont écoutées. Dans le village de Faladiè il y a une école primaire et un collège. tous deux en assez bon état. Cependant. les salles de classe sont insuffisantes et désespérément surpeuplées : iusau'à

90/100 élèves par classe. La nécessité de construire une nouvelle structure pour le cycle primaire apparaît immédiatement, notamment dans le but d'alléger la pression sur les autres classes et de permettre l'accès à de nouveaux élèves. L'espace disponible qui accueillera la nouvelle structure est vaste et la présence de grands arbres le rend particulièrement accueillant. Elio et Ilaria, nos architectes, évaluent les différents aspects concernant surtout l'harmonisation nécessaire entre la structure existante et celle à venir. Nous partons pour le prochain village.

N'TJIBOUGOU

c'est l'un des nombreux villages typiques de la savane malienne. On peut y accéder en empruntant une route que nous connaissons bien : celle qui va de Faladiè vers Djamballa où il y a quatre ans nous avons construit notre première école. Depuis Faladiè, il faut seulement quelques minutes - et de nombreux nids-de-poule et bosses - pour y arriver. Dans la brousse, même le plus petit mouvement est très fatigant.

Le village nous accueille agréablement et nous procure une sensation de calme et de tranquillité. Les maisons des grandes familles sont réparties sur tout le territoire, avec de grands espaces entre elles. Les habitants – surtout les femmes – se livrent à diverses activités. L'école existante semble être dans un état d'abandon : des deux bâtiments de trois salles de classe chacun, l'un est délabré et abandonné ; l'autre présente de graves déficiences. Nos architectes évaluent rapidement mais avec soin et minutie les différents aspects esthétiques et fonctionnels ainsi que les éventuelles difficultés pouvant survenir lors de la construction.

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Day 3

Thursday. The day is entirely dedicated to visiting the first two villages that are candidates for the construction of new schools. The purpose of the visits consists of a series of feasibility assessments of a technical nature and more. Before the visits, we participate in a meeting in the town hall of Faladiè in the presence of the mayor and representatives of the villages of Faladiè itself, N'Tjibougou and other communities. The MenoMali Scuola+pozzo project and the methods of implementation are presented.

FALADIÈ

is a large village about 80 km from Kati, our usual base.

The first part, asphalted, is traveled quickly. The second part consists of a very bumpy track and after two hours of travel you get off the off-road vehicle quite bruised.

A meeting with the representatives of the three villages has been organized in the town hall. The project is presented in all its main aspects and the requests of the various representatives are listened to. In the village of Faladiè there is a school for the primary cycle and one for the secondary cycle, both in fair condition. However, the classrooms are insufficient and desperately overcrowded: up to 90/100 students per class. The need to build a new structure for the primary cycle is immediately evident, especially with the aim of easing the pressure on the other classes and allowing access to new students. The space available that will accommodate the new structure is large and the presence of large trees makes it particularly welcoming. Elio and Ilaria, our architects, evaluate the various aspects regarding above all the necessary harmonization between the existing structure and the one to come. We leave for the next village.

N'TJIBOUGOU

is one of the many typical villages of the Malian savannah. You get there by taking a road that we know well: the one that goes from Faladiè towards Djamballa where four years ago we built our first school. From Faladiè it takes just a few minutes - and many potholes and bumps - to get there. In the "brousse" even the smallest movement is very tiring.

The village welcomes us pleasantly and the feeling we perceive is one of calm and tranquility. The houses of the large family units are distributed over the territory with large spaces between one and the other. The inhabitants - especially the women - are busy with various activities. The existing school appears to be in a state of abandonment: of the two buildings with three classrooms each, one is dilapidated and abandoned; the other has serious deficiencies. Our architects quickly but scrupulously and carefully evaluate the various aesthetic and functional aspects as well as any difficulties that may arise in the construction.

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis





Da: **ilaria vernier** ilaria.vernier@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 4 #menomali2025bis
Data: 16 marzo 2025 09:43
A: menomali@colosseo.org

MenoMaliTrip2025bis
GALLERY

ITA

Oggi si parte per Bamako per due importanti appuntamenti. Il primo è con l'impresa di costruzioni Ouattara con la quale collaboriamo da anni per la realizzazione di pozzi e, più recentemente, delle scuole. Lo scopo della riunione è analizzare il capitolato dei lavori, definire la tempistica per l'inizio dei cantieri e chiarire tutti i dettagli contrattuali per avviare il progetto.

Il progetto della scuola di [Djamballa](#), modello delle future scuole, è migliorato. Abbiamo aumentato le zone dotate di copertura e previsto la piantumazione di alberi per garantire maggiori zone di ombra e poter sfruttare meglio lo spazio esterno. Affinché tutto sia pronto per l'inizio del prossimo anno scolastico, i cantieri delle prime scuole dovranno terminare entro settembre 2025.

Questa data non è una scadenza imposta da nessuno ma un dovere che abbiamo nei confronti di tutti i bambini che aspettano di avere accesso all'educazione di base. I tempi sono stretti ed è chiaro a tutte le parti coinvolte nel progetto, che l'impegno non cede spazio a nessun compromesso. Salutiamo Ouattara ed i suoi tecnici con i quali domani andremo nei villaggi per la valutazione delle aree che i villaggi hanno messo a disposizione per la costruzione.

Il secondo appuntamento della giornata è con Mariam Sy, architetto co-fondatore di [FACT Sahel+](#) un network di professionisti ed imprese di costruzioni dei paesi del Sahel, che realizzano progetti con tecniche e materiali locali. Mariam lavora da anni con il *banko amiglioré*, un mattone di argilla con bassa percentuale di cemento che garantisce un netto miglioramento della temperatura interna degli ambienti. La sua ricerca è una sperimentazione lenta e paziente che si scontra spesso con i limiti culturali della comunità. Il Banko è l'unico materiale utilizzato nei villaggi per costruire ed è quindi automaticamente associato alla povertà, ci spiega.

La stagione delle piogge lo deteriora spesso fino a determinare il crollo di parte della costruzione. Ogni anno si deve ricominciare da capo. E' molto difficile convincere le comunità che questo materiale, se utilizzato nella maniera giusta, è il più durevole e adatto al clima locale.

Mostriamo a Mariam il progetto architettonico della nostra scuola. Raccogliamo ottimi suggerimenti su come migliorare, con pochi accorgimenti, la nostra costruzione. Anche questo incontro è l'inizio di una collaborazione che porterà certamente ottimi frutti.

Ilaria

Grazie per il tuo sostegno,

donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Aujourd'hui nous partons pour Bamako pour deux rendez-vous importants

Aujourd'hui, nous partons pour Bamako pour deux rendez-vous importants.

Le premier est avec l'entreprise de construction Ouattara, avec laquelle nous collaborons depuis des années pour la construction de puits et, plus récemment, d'écoles.

L'objectif de la réunion est d'analyser l'offre, de définir le calendrier pour le début de la construction et de clarifier tous les détails contractuels pour démarrer le projet.

La conception de l'école de [Djamballa](#), un modèle pour les futures écoles, s'est améliorée.

Nous avons augmenté les surfaces couvertes et prévu de planter des arbres pour fournir plus de zones d'ombre et mieux utiliser l'espace extérieur.

Afin d'être prête pour la prochaine rentrée scolaire, la construction des premières écoles doit être achevée en septembre 2025.

Cette date n'est pas une échéance imposée par qui que ce soit, mais un devoir que nous avons envers tous les enfants qui attendent d'avoir accès à une éducation de base.

Les délais sont serrés et il est clair pour toutes les parties impliquées dans le projet que l'engagement ne laisse aucune place au compromis.

Nous saluons Ouattara et ses techniciens avec lesquels nous nous rendrons demain dans les villages pour évaluer les zones que les villages ont mises à disposition pour la construction.

Le deuxième rendez-vous de la journée est avec Mariam Sy, architecte cofondatrice de [FACT Sahel+](#), un réseau de professionnels et d'entreprises de construction des pays du Sahel,

qui réalisent des projets avec des techniques et des matériaux locaux.

Mariam travaille depuis des années sur le *banko amiglioré*, une brique d'argile à faible pourcentage de ciment qui permet d'améliorer la température intérieure des pièces. Sa recherche est une expérimentation lente et patiente qui se heurte souvent aux limites culturelles de la communauté.

Le Banko est le seul matériau utilisé dans les villages pour la construction et est donc automatiquement associé à la pauvreté, explique-t-elle.

La saison des pluies entraîne souvent une détérioration telle qu'une partie de la construction s'effondre.

Des travaux d'entretien sont prévus chaque année.

Il est donc très difficile de convaincre les communautés que ce matériau, s'il est utilisé correctement, est le plus durable et le mieux adapté au climat local.

Nous montrons à Mariam le projet architectural de notre école.

Nous recueillons d'excellentes suggestions sur la manière d'améliorer notre bâtiment avec seulement quelques ajustements.

Cette rencontre est aussi le début d'une collaboration qui portera certainement ses fruits.

Ilaria

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC**: BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Today we leave for Bamako for two important appointments.

The first is with the construction company Ouattara, with whom we have been collaborating for years to build wells and, more recently, schools.

The purpose of the meeting is to analyze the offer, define the timeline for the start of construction and clarify all the contractual details to start the project.

The design of [Djamballa](#) School, a model for future schools, has improved. We have increased the areas with roofing and planned to plant trees to provide more areas of shade and make better use of the outdoor space.

In order to be ready for the start of the next school year, the construction of the first schools must be completed by September 2025.

This date is not a deadline imposed by anyone but a duty we owe to all children waiting for access to basic education.

Times are tight and it is clear to all parties involved in the project that the commitment yields no room for compromise.

We greet Ouattara and his technicians with whom we will go to the villages tomorrow to assess the areas that the villages have made available for construction.

The second appointment of the day is with Mariam Sy, architect co-founder of [FACT Sahel+](#) a network of professionals and construction companies from Sahel countries, who carry out projects with local techniques and materials.

Mariam has been working for years with *banko amélioré*, a clay brick with low percentage of cement that provides an improvement in the indoor temperature of rooms.

His research is a slow and patient experimentation that often runs up against the cultural limitations of the community.

Banko is the only material used in villages for building and is therefore automatically associated with poverty, she explains.

The rainy season often deteriorates to the point where part of the construction collapses.

Maintenance works are expected each year.

Therefore it is very difficult to convince communities that this material, if used in the right way, is the most durable and suitable for the local climate.

We explain Mariam the plan of our school.

We gather excellent suggestions on how to improve, with just a few touches, our building.

This meeting is also the beginning of a collaboration that will certainly bear excellent fruit.

Ilaria

thank you for your support

Online donation: via [Paypal](#)

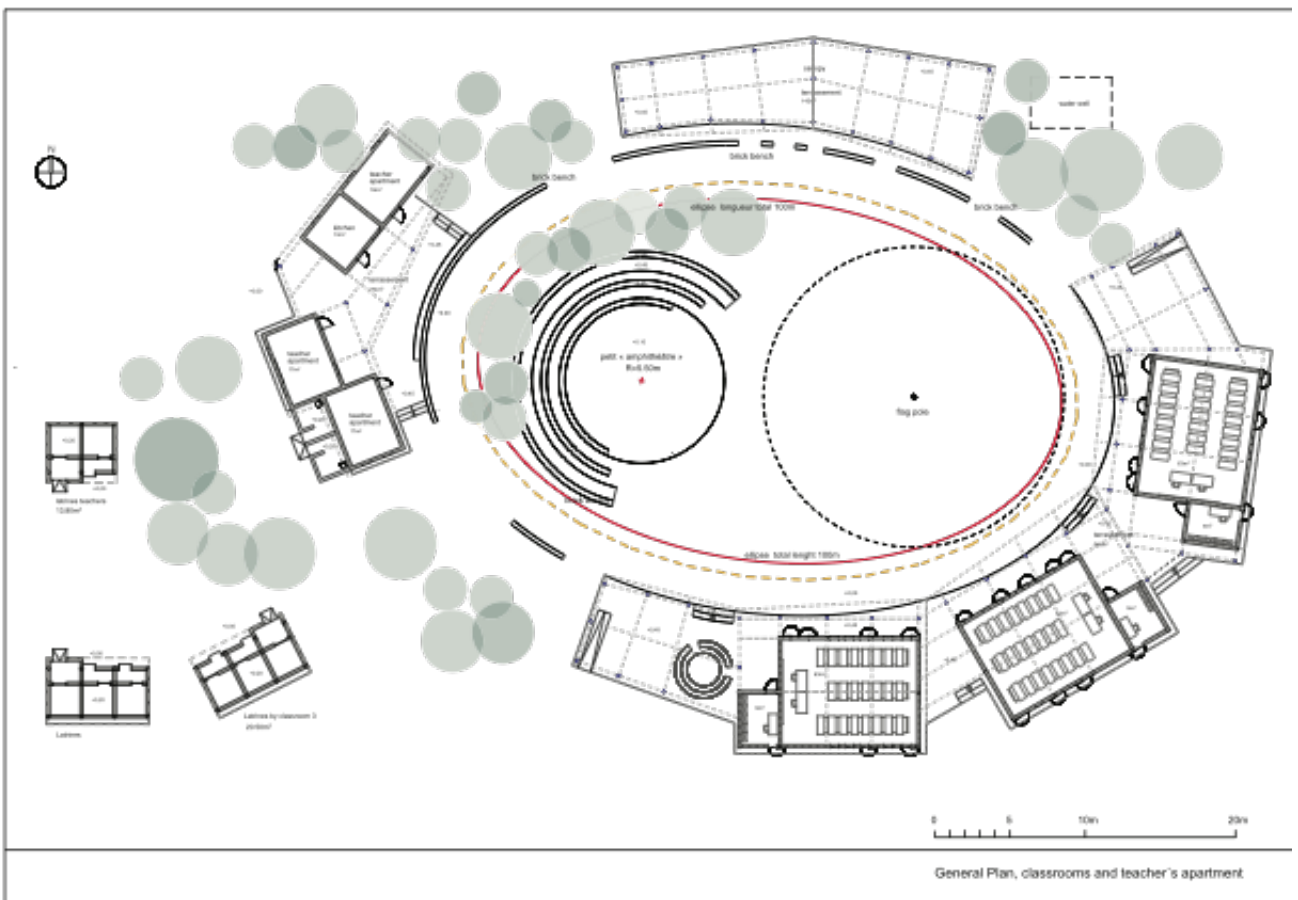
Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps

IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22

Descr : MenoMaliTrip2025bis







To unsubscribe, e-mail: menomali-unsubscribe@colosseo.org
For additional commands, e-mail: menomali-help@colosseo.org

Da: Elio Graziano elio.graziano@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 5 #MenoMaliTrip2025bis
Data: 17 marzo 2025 09:55
A: menomali@colosseo.org



MenoMaliTrip2025bis
GALLERY

ITA

Fate bene quello che siete venuti a fare...

È la voce lenta e sottile del vecchio capovillaggio di Maribougou, uno delle 5 frazioni de [N'Djibougou](#), a scandire parole gutturali a noi incomprensibili ed è la voce da baritono di Paul a tradurre per noi in italiano ciò che arriva come una gentile, saggia richiesta.

È una richiesta rivolta a noi tutti: donatori, ditta costruttrice, MenoMali.

E noi abbiamo tutta la volontà, l'energia e, grazie a voi, l'opportunità concreta di realizzarla.

È forse un piccolo episodio ma per noi è come un bicchiere di acqua fresca, cristallina alla fine di questa giornata densa e polverosa:

Abbiamo portato a buon fine e in perfetta sinergia con la squadra della ditta Entrerprise Ouattara Construction le visite tecniche presso i villaggi dove sorgeranno le prossime scuole ; abbiamo deciso l'area d'intervento insieme ai rappresentanti della scuola dei singoli villaggi; abbiamo verificato e deciso gli orientamenti migliori per quanto riguarda ventilazione e soleggiamento.

Abbiamo passato alcune ore in questi luoghi sospesi nel tempo insieme ai bambini, ai villeggianti, persino insieme a mucche e capretti.

È sabato pomeriggio e il sole è ancora feroce.

È tempo di tornare alla base.

Prima però abbiamo bisogno di comprare in farmacia dell'acqua ossigenata. Camara ferma la macchina di fronte a una farmacia sul ciglio della strada appena entrati a Kati. Alessio scende dall'auto e noi restiamo in attesa.

La farmacia sembra vuota. La vetrina, come un pò tutto qui, è segnata da sottili strati orizzontali di polvere rossa. La scritta in lettere grandi è spenta e sembra pendere verso destra.

Alessio esce dalla farmacia con la bottiglia di acqua ossigenata. Sale in macchina e dice: Omaggio della farmacia. E noi sorridiamo alla sua battuta.

È vero - aggiunge - il farmacista ha visto il mio badge, ha letto missione sanitaria, volontario. Mi ha chiesto. E mi ha regalato l'acqua ossigenata.

Nel mondo, lo si sa, tutto va male, gira al contrario, l'uomo è poca cosa, la miseria trabocca dal cuore...

Eppure, accade anche questo: un piccolo gesto riesce a mostrare che dal basso viene l'amore, dalle radici. E poi l'albero intero tende al sole...

Elio

Grazie per il tuo sostegno,

donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Faites bien ce que vous êtes venu faire...

C'est la voix lente et fine du vieux chef du village de Maribougou, un des 5 hameaux de [N'Djibougu](#), qui prononce des paroles gutturales qui nous sont incompréhensibles et c'est la voix de baryton de Paul qui traduit pour nous en italien ce qui se présente comme une demande bienveillante et sage. C'est une demande qui s'adresse à nous tous : donateurs, entreprise de construction, MenoMali.

Et nous avons toute la volonté, l'énergie et, grâce à vous, l'opportunité concrète d'y parvenir. C'est peut-être un petit épisode mais pour nous c'est comme un verre d'eau fraîche et cristalline à la fin de cette journée dense et poussiéreuse:

Nous avons réalisé avec succès les visites techniques des villages où seront construites les prochaines écoles en parfaite synergie avec l'équipe de la société Entreprise Ouattara Construction ; nous avons décidé de la zone d'intervention avec les représentants scolaires des différents villages ; nous avons vérifié et décidé des meilleures directives concernant la ventilation et l'ensoleillement.

Nous avons passé quelques heures dans ces lieux suspendus dans le temps en compagnie d'enfants, de villageois, voire de vaches et de chèvres.

Nous sommes samedi après-midi et le soleil tape toujours.

Il est temps de revenir à l'essentiel.

Mais nous devons d'abord acheter du peroxyde d'hydrogène à la pharmacie. Camara arrête la voiture devant une pharmacie en bordure de route dès que vous entrez dans Kati. Alessio sort de la voiture et nous attendons. La pharmacie semble vide. La vitrine, comme tout le reste ici, est marquée par de fines couches horizontales de poussière rouge. L'écriture en grosses lettres est terne et semble pencher vers la droite. Alessio quitte la pharmacie avec la bouteille de peroxyde d'hydrogène. Il monte dans la voiture et dit : Cadeau gratuit de la pharmacie. Et on sourit à sa blague.

C'est vrai - ajoute-t-il - le pharmacien a vu mon badge, il a lu mission santé, volontaire. Il m'a demandé. Et il m'a donné du peroxyde d'hydrogène en cadeau.

Dans le monde, on le sait, tout va mal, les choses reculent, l'homme est une petite chose, la misère déborde du cœur... Pourtant, cela arrive aussi : un petit geste parvient à montrer que l'amour vient d'en bas, des racines. Et puis tout l'arbre s'oriente vers le soleil...

Elio

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 BIC: BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Do well what you have come to do...

It is the slow, thin voice of one of the 5 fractions of [N'Djibougu's](#), Maribougou old headman that scans guttural words incomprehensible to us, and it is Paul's baritone voice that translates for us into Italian what comes as a gentle, wise request.

It is a request addressed to us all: donors, the construction company, MenoMali.

And we have all the will, the energy and, thanks to you, the concrete opportunity to realise it. It may be a small episode, but for us it is like a glass of fresh, crystal-clear water at the end of this dense, dusty day:

We have successfully and in perfect synergy with the team from Enterprise Ouattara Construction carried out technical visits to the villages where the next schools will be built; we decided on the area of intervention together with the school representatives from the individual villages; we checked and decided on the best orientation with regard to ventilation and sunshine.

We spent a few hours in these places suspended in time together with children, villagers, even cows and little, gentle goats.

It is Saturday afternoon and the sun is still fierce.

It is time to return to base.

First, though, we need to buy some hydrogen peroxide at the pharmacy. Camara stops the car in front of a pharmacy on the side of the road just inside Kati.

Alessio gets out of the car and we wait.

The pharmacy looks empty. The shop window, like everything here, is marked by thin horizontal layers of red dust. The lettering in large letters is off and seems to lean to the right.

Alessio comes out of the pharmacy with the bottle of hydrogen peroxide. He gets into the car and says: Compliments of the pharmacy. And we smile at his joke.

It's true,' he adds, 'the pharmacist saw my badge, read Health mission, volunteer. He asked me. And he gave me hydrogen peroxide.

In the world, as we know, everything goes wrong, it goes upside down, man is little, misery overflows from the heart ...

And yet, this also happens: a small gesture manages to show that from below comes love, from the roots. And then the whole tree tends to the sun...

Elio

thank you for your support

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis





To unsubscribe, e-mail: menomali-unsubscribe@colosseo.org
For additional commands, e-mail: menomali-help@colosseo.org

Da: Alessio Narcisi alessio.narcisi50@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 6-7 #menomalitrip2025bis
Data: 18 marzo 2025 23:17
A: menomali@colosseo.org

[MenoMaliTrip2025bis](#)
[GALLERY](#)

ITA

Giorno 6 e 7

Domenica. È il momento di fare un primo bilancio. È stata una settimana molto faticosa, piena di impegni e soprattutto di spostamenti. Come ho già detto in precedenza le strade dissestate se non addirittura piste ultraaccidentate, insieme ad una temperatura alta (38/39 gradi) hanno messo a dura prova la nostra resistenza. Oggi è una giornata di parziale riposo. Tre di noi - Elio, Alfredo e Ilaria - stanno preparando i loro bagagli perchè partiranno in anticipo questa notte. In mattinata è comunque previsto un importante incontro con due nostri collaboratori maliani: Lazare e Augustin. Scopo dell'incontro è stabilire i termini di una loro collaborazione al progetto, volta al reclutamento, alla formazione e alla valutazione periodica dei futuri insegnanti delle scuole che andremo a costruire.

Il contributo dei nostri due collaboratori sarà, come è facile immaginare, di fondamentale importanza strategica per il successo del progetto. Senza insegnanti validi la qualità dei corsi ne soffrirebbe enormemente vanificando gli sforzi di tutti.

Nel tardo pomeriggio chi rimane accompagna chi parte verso l'aeroporto. Ci salutiamo nella capitale Bamako e i nostri tre compagni vengono accompagnati verso lo scalo.

Lunedì. La squadra in formato ridotto (Alessio, Fabrizio e Camara) torna a Bamako per risolvere due importanti aspetti tecnici:

- 1) richiedere un visto d'entrata nel paese di un anno; normalmente quando gli impegni in Mali erano meno frequenti ne chiedevamo due l'anno della durata di pochi mesi.
- 2) recarci presso la sede della ditta di costruzioni per firmare i contratti delle prime due scuole non prima di aver apportato le ultime correzioni e modifiche. I contratti vengono firmati con tanto di strette di mano. Dopo due mesi di riunioni, visite nei villaggi, centinaia di chilometri percorsi nella savana e due missioni dall'Italia, tra due giorni i tecnici saranno già sul campo per le prime prospezioni idrogeologiche e topografiche.

L'avventura è iniziata.

Anche e soprattutto grazie a donatori e tutti coloro che ci sostengono.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Jours 6 et 7

Dimanche. Il est temps de faire le point. Ce fut une semaine très fatigante, pleine d'engagements et surtout de voyages. Comme je l'ai dit précédemment, les routes cahoteuses, voire les pistes très cahoteuses, ainsi que la température élevée (38/39 degrés) ont mis notre résistance à l'épreuve. Aujourd'hui est un jour de repos partiel. Nous sommes trois - Elio, Alfredo et Ilaria - à faire nos valises car ils partiront tôt ce soir. Une rencontre importante est prévue ce matin avec deux de nos collaborateurs maliens : Lazare et Augustin. Le but de la réunion est d'établir les termes de leur collaboration sur le projet, visant à recruter, former et évaluer périodiquement les futurs enseignants des écoles que nous construisons.

L'apport de nos deux collaborateurs sera, comme vous pouvez aisément l'imaginer, d'une importance stratégique fondamentale pour la réussite du projet. Sans de bons enseignants, la qualité des cours en souffrirait grandement, réduisant à néant les efforts de chacun.

En fin d'après-midi, ceux qui restent accompagnent ceux qui partent à l'aéroport. Nous nous disons au revoir dans la capitale Bamako et nos trois compagnons sont accompagnés à l'aéroport.

Lundi. L'équipe en format réduit (Alessio, Fabrizio et Camara) revient à Bamako pour résoudre deux aspects techniques importants :

- 1) demander un visa d'entrée d'un an dans le pays ; Normalement, lorsque les engagements au Mali étaient moins fréquents, nous en demandions deux par an d'une durée de quelques mois.
 - 2) se rendre au siège de l'entreprise de construction pour signer les contrats des deux premières écoles, mais pas avant d'avoir effectué les corrections et modifications finales. Les contrats sont signés par des poignées de main. Après deux mois de rencontres, de visites de villages, de centaines de kilomètres parcourus dans la savane et de deux missions depuis l'Italie, dans deux jours les techniciens seront déjà sur le terrain pour les premiers relevés hydrogéologiques et topographiques.
- L'aventure a commencé.

Merci également et surtout aux donateurs et à tous ceux qui nous soutiennent.

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

[Don en ligne : via Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC**: BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Days 6 and 7

Sunday. It's time to take stock. It's been a very tiring week, full of commitments and especially travel. As I said before, the bumpy roads, if not downright bumpy slopes, along with a high temperature (38/39 degrees) have put our resistance to the test. Today is a day of partial rest. Three of us - Elio, Alfredo and Ilaria - are packing their bags because they will leave early tonight. In the morning, however, an important meeting is planned with two of our Malian collaborators: Lazare and Augustin. The purpose of the meeting is to establish the terms of their collaboration on the project, aimed at recruiting, training and periodically evaluating the future teachers of the schools we will build.

The contribution of our two collaborators will be, as you can imagine, of fundamental strategic importance for the success of the project. Without good teachers, the quality of the courses would suffer enormously, nullifying everyone's efforts.

In the late afternoon, those who remain accompany those who leave to the airport. We say goodbye in the capital Bamako and our three companions are accompanied to the airport.

Monday. The reduced team (Alessio, Fabrizio and Camara) returns to Bamako to resolve two important technical aspects:

1) request a one-year entry visa to the country; normally when commitments in Mali were less frequent we requested two a year lasting a few months.

2) go to the headquarters of the construction company to sign the contracts for the first two schools, but not before making the final corrections and changes. The contracts are signed with handshakes. After two months of meetings, visits to the villages, hundreds of kilometers traveled in the savannah and two missions from Italy, in two days the technicians will already be in the field for the first hydrogeological and topographic surveys.

The adventure has begun.

Also and above all thanks to donors and all those who support us.

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis





Da: **fdm** fdm@colosseo.org
Oggetto: [menomali] Day 8 #MenoMaliTrip2025bis
Data: 19 marzo 2025 12:12
A: menomali menomali@colosseo.org

[MenoMaliTrip2025bis](#)
[GALLERY](#)

ITA

Giorno 8.

... in macchina scossi da una parte all'altra seguendo le piste nella savana, con l'aria condizionata che non basta mai e il sole fuori che continua a colpire nella desolazione più totale...eppure ad un certo punto si cominciano a vedere bambini che corrono gridando "toubabou...toubabou.." (bianchi...bianchi...) e ci fermiamo all'ombra del grande albero.

Con Alessio, Paul e Adama partiamo da Kati verso [Koba](#), il villaggio da dove tutto è iniziato nel 2002 con la partecipazione al "pozzo per Koba", sono 6 anni che non ci torniamo. Ci abbiamo fatto un dispensario, formato infermieri, partecipato al micro-credito e aiutato l'agricoltura...è stata un'esperienza fondamentale per portarci a quello che facciamo ora.

Prima di arrivare a Koba andiamo a visitare altre due villaggi sulla strada, scoperti da Paul e Adama. Questi villaggi fanno parte di un altro comune quello di Yéléguebougou più est rispetto a quello di [Faladié](#), potete sempre capire dove ci muoviamo seguendoci su [MenoMaliMap](#).

Il primo è [Kabaro Koulounikoro](#), a 8 km dall'asfalto, si trova al centro di altre otto frazioni che fino all'anno scorso riuscivano a sostenere una casa/scuola di 40 mq con due insegnanti per evitare a 45 alunni dei primi quattro anni di scuola di andare ogni mattina alla scuola di Tinenzana che si trova a 8 chilometri, ma da quest'anno la scuola è chiusa poiché a pochi giorni dell'apertura gli insegnanti hanno lasciato il loro posto per uno più comodo e meglio pagato. Capiamo che il villaggio è ben gestito non solo per l'aspetto scolastico ma anche dalla cura dei beni comuni come l'elaborata copertura del pozzo grande diametro articolata in 5 portelli con chiavistello.

Il secondo è [Tenzeni](#), che si trova a 18 km dall'asfalto, molto più diffuso degli altri villaggi, ha una scuola di due aule da 15mq l'una ma che non funziona da 4 anni, questa volta per l'impossibilità del villaggio di riuscire a pagare le due insegnanti per i loro 40 alunni. Questo era il villaggio seguito da Suor Myriam, che ci ha lasciato il mese scorso, e che ha dedicato 27 anni della sua missione in Mali, visitiamo l'orto creato da lei con il gruppo di Novara.

Infine arriviamo a [Koba](#), e come dei turisti ci mettiamo a fare il giro del villaggio, piano piano dopo uno sguardo di sfuggita mi riconoscono e correndo ci salutiamo, solo il capo villaggio, ormai dicono arrivato a 104 anni, mi riconosce subito e gli si illuminano gli occhi. Ormai è un villaggio di più di 3.000 anime con ovviamente delle trasformazioni positive come il commercio e la fine dell'infibulazione ma anche negative come la sporcizia e la mancanza di cura delle cose donate, salutiamo Zira il grande Baobab e pensando a come fare arrivare dell'acqua al dispensario ritorniamo verso Bamako.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Jour 8

... dans la voiture secouée de droite à gauche suivant les traces de la piste dans la savane, avec la climatisation jamais assez et le soleil dehors qui continue de frapper dans la désolation la plus totale... et pourtant à un moment on commence à voir des enfants courir en criant "toubabou...toubabou.." (blanc...blanc...) et on s'arrête à l'ombre du grand arbre.

Avec Alessio, Paul et Adama nous partons de Kati vers [Koba](#), le village où tout a commencé en 2002 avec la participation au "puits pour Koba", nous n'y sommes pas retournés depuis 6 ans. Nous avons construit un dispensaire, formé des infirmières, participé au microcrédit et aidé l'agriculture... c'est une expérience fondamentale qui nous a conduit à ce que nous faisons aujourd'hui.

Avant d'arriver à [Koba](#) nous partons visiter deux autres villages sur la route, découverts par Paul et Adama. Ces villages font partie d'une autre commune, celle de Yéléguebougou, plus à l'est que celle de [Faladié](#), vous pourrez toujours comprendre où nous nous dirigeons en nous suivant sur [MenoMaliMap](#).

Le premier est [Kabaro Koulounikoro](#), qui se trouve à 8 km du goudron, qui se trouve au centre de huit autres hameaux qui, jusqu'à l'année dernière, réussissaient à gérer une maison/école de 40 m2 avec deux professeurs pour éviter que 45 élèves, des quatre premières années, aient à se rendre chaque matin à l'école de Tinzana, à 8 km; mais à partir de cette année l'école est fermée parce que quelques jours avant l'ouverture les enseignants ont quitté leur poste pour un autre plus confortable et mieux payé. Le village est bien géré non seulement pour l'aspect scolaire mais aussi pour la couverture élaborée du puits de grand diamètre divisé en 5 trappes avec loquets.

Le second est [Tenzeni](#), à 18 km de l'asphalte, beaucoup plus répandu que les autres villages, il possède une école de deux salles de classe de 15m2 chacune mais qui ne fonctionne plus depuis 4 ans, cette fois à cause de l'incapacité du village à payer les deux professeurs pour leurs 40 élèves. C'est le village suivi par Sœur Myriam, qui nous a quitté le mois dernier et qui a consacré 27 ans de sa mission au Mali. Nous visitons le jardin qu'elle a créé avec le groupe de Novara.

Finalement nous arrivons à [Koba](#), et comme des touristes nous commençons à nous promener dans le village, petit à petit après un regard fugace ils me reconnaissent et en courant nous nous disons au revoir, seul le chef du village, dont on dit maintenant qu'il a 104 ans, me reconnaît immédiatement et ses yeux s'illuminent. Maintenant c'est un village de plus de 3000 âmes avec des transformations évidemment positives comme le commerce et la fin de l'infibulation mais aussi négatives comme la saleté et le manque de soin des choses données, nous disons au revoir à Zira le grand Baobab et en réfléchissant à la manière d'acheminer l'eau jusqu'au dispensaire nous retournons vers Bamako.

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr : **MenoMaliTrip2025bis**

ENG

Day 8

... in the car, shaken from side to side, following the tracks in the savannah, with the air conditioning that is never enough and the sun outside that continues to strike in the most total desolation...and yet at a certain point you begin to see children running shouting "toubabou...toubabou.." (whites...whites...) and we stop in the shade of the big tree.

With Alessio, Paul and Adama we leave Kati towards [Koba](#), the village where everything began in 2002 with the participation in the "well for Koba", it's been 6 years since we've been back. We made a dispensary there, trained nurses, participated in micro-credit and helped agriculture...it was a fundamental experience to bring us to what we do now.

Before arriving in [Koba](#) we go to visit two other villages on the road, discovered by Paul and Adama. These villages are part of another municipality, that of Yéléguebougou, further east than that of Faladié. You can always understand where we are moving by following us on [MenoMaliMap](#).

The first is [Kabaro Koulounikoro](#), 8 km from the asphalt, in the center of eight other hamlets that until last

year were able to support a 40 m² house/school with two teachers to avoid 45 pupils of the first four years to go the journey every morning to the school of Tinenzana 8 kilometers away, but from this year the school is closed because a few days before the opening the teachers left their place for a more comfortable and better paid one. The village is well managed not only for the scholastic aspect but also for the elaborate covering of the large diameter well divided into 5 doors with latches.

The second is [Tenzeni](#), 18 km from the asphalt, much more widespread than the other villages, it has a school with two classrooms of 15 square meters each but it has not been working for 4 years, this time due to the impossibility of the village to pay the two teachers for their 40 students. This was the village followed by Sister Myriam, who left us last month, and who dedicated 27 years of her mission in Mali, we visit the garden created by her with the group from Novara.

Finally we arrive in [Koba](#), and like tourists we start to go around the village, slowly after a quick glance they recognize me and running we greet each other, only the village chief, now they say he has reached 104 years of age, recognizes me immediately and his eyes light up. It is now a village of more than 3,000 souls with obviously positive transformations such as trade and the end of infibulation but also negative ones such as dirt and lack of care for the things given as gifts, we say goodbye to Zira the great Baobab and thinking about how to get water to the dispensary we return towards Bamako.

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:** BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis











Da: Alessio Narcisi alessio.narcisi50@gmail.com
Oggetto: [menomali] Day 9-10 #menomali2025bis
Data: 23 marzo 2025 09:18
A: menomali@colosseo.org

[MenoMaliTrip2025bis](#)
[GALLERY](#)

ITA

Giorno 9

Giornata dedicata, nel caldo e nel caos di Bamako, alla soluzione di problemi burocratici: primo fra tutti la richiesta di un visto - per me e Fabrizio - della durata di un anno. Potrebbe rivelarsi una "mission impossible" viste le difficoltà che incontriamo a Roma anche per visti più brevi. Con sorpresa scopriamo che si tratta di una cosa sorprendentemente semplice anche e soprattutto per la giusta "presentazione" alle giuste persone preparata dal nostro amico Sissoko del Rotary di Bamako che in passato ci ha accompagnato nell'avventura della scuola di Djamballa. Mezz'ora in tutto più due ore e mezzo per trovare la banca giusta e per rocambolesche manovre nel traffico di Bamako...

Nel pomeriggio incontriamo di nuovo Augustin per perfezionare e concludere il contratto di collaborazione per il reclutamento, formazione e assegnazione degli insegnanti necessari per le nuove scuole.

Giorno 10

Giovedì mattina. Si parte alle 8.30 per la clinica alla quale ci appoggiamo per le missioni di carattere sanitario. Si tratta di una attività preparatoria per la prossima missione del 9-14 aprile. Sono stati convocati 10 pazienti per effettuare una pre-ospedalizzazione prescrivendo e effettuando una serie di accertamenti ancora mancanti per effettuare gli interventi. Due di questi

vengono subito operati con esito positivo, per chirurgie minori, dal nostro collaboratore dr. Diallo.

Per una paziente l'intervento viene procrastinato in quanto non urgente mentre altri due malati non si sono presentati.

A fine mattinata si torna nella nostra sede. Si riordinano un po' le idee per cercare di non dimenticare cose importanti da fare e si concludono piccole cose in sospeso.

Pomeriggio. Le valigie si chiudono con le poche cose da riportare e si salutano, con un po' di emozione, le persone che hanno condiviso con noi questi dieci giorni, le fatiche, i rischi e la voglia di fare.

È sera e si va verso l'aeroporto. Si tratta sempre di un piccolo viaggio, fortunatamente su strade più agevoli: un'ora nel migliore dei casi ovvero la sera con meno traffico, due ore nelle fasce orarie più caotiche. Abbiamo fatto una piccola sosta per mangiare qualcosa e la stanchezza dei giorni passati si mescola ad una leggera tristezza tipica di qualcosa che finisce; la soddisfazione per i risultati ottenuti in questa missione è tale però da compensare qualsiasi nostalgia.

È ormai l'una del mattino di venerdì e nell'attesa degli infiniti controlli e formalità per imbarcarci incrociamo due passeggeri in attesa di un altro volo per Parigi che ci fermano e ci salutano come persone conosciute. Si tratta di Hildegard e di una sua collaboratrice, operatrici dell'associazione Unaltromondo Odv con sede a Milano. Loro sanno chi siamo mentre noi facciamo fatica a ricordare dove ci siamo incontrati; è stato a Bamako anni fa, forse nel 2018. Hanno una sede nella capitale e si occupano di cooperazione per lo sviluppo in Africa occidentale, in particolare in Mali e Senegal, impegnandosi in progetti di sostegno a distanza e attività in campo educativo-formativo. Si tratta di un incontro voluto dal caso ma dopo dieci giorni di attività continue, impegnative e faticose, con la testa già al ritorno e al progetto che dovremo continuare a seguire anche da Roma e Berlino, questo piccolo imprevisto ci fa rendere conto quanto non siamo soli e che attorno a noi c'è tanta gente che al volontariato dedica buona parte delle proprie energie.

Si parte. Noi - Sergio, Fabrizio e Alessio - torneremo tra meno di tre settimane per un'importante missione sanitaria.

C'è ancora tanto da fare.

Noi ci siamo, soprattutto grazie al vostro sostegno.

Grazie di continuare a sostenerci

Donazione online: via [Paypal](#)

donazione con bonifico: a MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

FRA

Jour 9

Une journée consacrée, dans la chaleur et le chaos de Bamako, à résoudre des problèmes bureaucratiques : tout d'abord la demande de visa - pour moi et Fabrizio - pour un an. Cela pourrait s'avérer être une « mission impossible » compte tenu des difficultés que nous rencontrons à Rome même pour les visas les plus courts. Nous avons été surpris de découvrir que c'était une chose étonnamment simple, notamment grâce à la bonne « introduction » aux bonnes personnes préparée par notre ami Sissoko du Rotary Club de Bamako, qui par le passé nous a accompagné dans l'aventure de l'école de Djamballa. Une demi-heure au total, plus deux heures et demie pour trouver la rive droite et pour des manœuvres audacieuses dans le trafic bamakois...

L'après-midi, nous retrouvons Augustin pour peaufiner et conclure le contrat de collaboration pour le recrutement, la formation et l'affectation des enseignants nécessaires aux nouvelles écoles.

Jour 10

Jeudi matin. Nous partons à 8h30 pour la clinique où nous comptons pour des missions de santé. Il s'agit d'une activité préparatoire à la prochaine mission du 9 au 14 avril. 10 patients ont été appelés à subir une pré-hospitalisation en prescrivant et en réalisant une série de tests encore manquants pour réaliser les interventions. Deux d'entre eux
Ils sont immédiatement opérés avec des résultats positifs, pour des interventions chirurgicales mineures, par notre collaborateur Dr. Diallo.

Pour un patient, l'opération a été reportée car elle n'était pas urgente tandis que deux autres patients ne se sont pas présentés. En fin de matinée nous retournons à notre quartier général. On met un peu d'ordre dans nos pensées pour essayer de ne pas oublier les choses importantes à faire et on termine les petites choses en suspens.

Après-midi. Les valises sont fermées avec le peu de choses à ramener et nous disons au revoir, avec un peu d'émotion, aux personnes qui ont partagé avec nous ces dix jours, les efforts, les risques et l'envie de faire.

C'est le soir et nous nous dirigeons vers l'aéroport. C'est toujours un trajet court, heureusement sur des routes plus faciles : une heure dans le meilleur des cas, c'est-à-dire le soir avec moins de circulation, deux heures dans les plages horaires les plus chargées. Nous avons fait un petit arrêt pour manger quelque chose et la fatigue des jours passés s'est mêlée à une légère tristesse typique de quelque chose qui se termine ; la satisfaction pour les résultats obtenus dans cette mission est telle qu'elle compense toute nostalgie.

Il est maintenant une heure du matin, vendredi, et pendant que nous attendons les interminables contrôles et formalités d'embarquement, nous croisons deux passagers qui attendent un autre vol pour Paris et qui nous saluent comme des gens que nous connaissons. Il s'agit d'Hildegard et d'une de ses collaboratrices, travailleuses de l'association Unaltromondo Odv basée à Milan. Ils savent qui nous sommes alors que nous avons du mal à nous rappeler où nous nous sommes rencontrés ; Il était à Bamako il y a des années, peut-être en 2018. Ils ont une antenne dans la capitale et s'occupent de coopération au développement en Afrique de l'Ouest, notamment au Mali et au Sénégal, en s'engageant dans des projets d'appui à distance et des activités dans le domaine de l'éducation et de la formation. C'était une rencontre qui s'est produite par hasard, mais après dix jours d'activités continues, exigeantes et fatigantes, avec nos esprits déjà tournés vers le retour et le projet que nous devons continuer à suivre également depuis Rome et Berlin, ce petit événement inattendu nous fait réaliser que nous ne sommes pas seuls mais qu'autour de nous il y a beaucoup de gens qui consacrent une bonne partie de leur énergie au volontariat.

Allons-y. Nous - Sergio, Fabrizio et Alessio - reviendrons dans moins de trois semaines pour une importante mission de santé. Il reste encore beaucoup à faire.

Nous sommes là, notamment grâce à votre soutien.

Merci de continuer à nous soutenir

Don en ligne : via [Paypal](#)

Don par virement bancaire : à MenoMaliRCMA Aps
IBAN : IT05P0538703201000001656298 **BIC**: BPM0IT22
Descr : MenoMaliTrip2025bis

ENG

Day 9

A day dedicated, in the heat and chaos of Bamako, to solving bureaucratic problems: first of all the request for a visa - for me and Fabrizio - for one year. It could turn out to be a "mission impossible" given the difficulties we encounter in Rome even for shorter visas. We are surprised to discover that it is a surprisingly simple thing also and above all for the right "introduction" to the right people prepared by our friend Sissoko of the Rotary of Bamako who in the past accompanied us on the adventure of the school of Djamballa. Half an hour in total plus two and a half hours to find the right bank and for daring maneuvers in the traffic of Bamako...

In the afternoon we meet Augustin again to perfect and conclude the collaboration contract for the recruitment, training and assignment of teachers necessary for the new schools.

Day 10

Thursday morning. We leave at 8:30 for the clinic we rely on for health missions. This is a preparatory activity for the next mission from 9 to 14 April. 10 patients were called to carry out a pre-hospitalization by prescribing and carrying out a series of tests still missing to carry out the operations. Two of these

were immediately operated on with a positive outcome, for minor surgeries, by our collaborator Dr. Diallo.

For one patient the operation was postponed as it was not urgent while two other patients did not show up.

At the end of the morning we return to our headquarters. We reorganize our thoughts a bit to try not to forget important things to do and we finish small pending things.

Afternoon. The suitcases are closed with the few things to bring back and we say goodbye, with a bit of emotion, to the people who have shared these ten days with us, the efforts, the risks and the desire to do.

It is evening and we head towards the airport. It is always a short journey, fortunately on easier roads: an hour in the best of cases, that is, in the evening with less traffic, two hours in the busiest time slots. We made a short stop to eat something and the tiredness of the past days mixes with a slight sadness typical of something that ends; the satisfaction for the results obtained in this mission is such, however, that it compensates for any nostalgia. It is now one in the morning on Friday and while waiting for the endless checks and formalities to board, we meet two passengers waiting for another flight to Paris who stop us and greet us as if we knew each other. They are Hildegard and one of her collaborators, workers of the association Unaltromondo Odv based in Milan. They know who we are while we struggle to remember where we met; it was in Bamako years ago, perhaps in 2018.

They have an office in the capital and deal with cooperation for development in West Africa, in particular in Mali and Senegal, engaging in distance support projects and activities in the educational-training field. It is a meeting wanted by chance but after ten days of continuous, demanding and tiring activities, with our minds already on the return and on the project that we will have to continue to follow also from Rome and Berlin, this small unexpected event makes us realize that we are not alone but that around us there are many people who dedicate a good part of their energy to volunteering.

Let's go. We - Sergio, Fabrizio and Alessio - will return in less than three weeks for an important health mission.
There is still a lot to do.
We are here, above all thanks to your support.

Online donation: via [Paypal](#)

Bank transfer: to MenoMaliRCMA Aps
IBAN: IT05P0538703201000001656298 **BIC:**BPM0IT22
Descr: MenoMaliTrip2025bis

